

Ai sensi dell'art.55 comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la regolare copertura al Cap. _____

COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

N.47 Reg

del 30.08.2011

Il Responsabile
Del Servizio Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale sulla Videosorveglianza.-

L'anno duemilaundici il giorno trenta del mese di agosto alle ore 18.00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione ordinaria Non Urgente di prosecuzione disciplinata dall'art. 30 della L .R . 6/03/1986 n. 9, esteso ai Comuni dall'art .58 della stessa Legge Regionale, prevista dalla legge 142/90 recepito dalla L .R . 48/91, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma dell'art .48 dell'O .EE .LL ., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1. Liuzzo Vittoria	SI		9. Mondello Tiziana		SI
2. Reale Benedetto	SI		10. Di Bartolo Salvatore	SI	
3. Carrocetto Alfio	SI		11. Carrini Benedetto	SI	
4. Regalbuto Benedetto	SI		12. Fulia Giuseppe Carmine	SI	
5. Oriti Benedetto	SI		13. Valenti Benedetto	SI	
6. Scavone Cirino	SI		14. Carcione Calogero	SI	
7. Tommasi Carmelo	SI		15. Todaro Cirino	SI	
8. Cardali Filadelfio	SI				
Assegnati N. 15	In Carica N . 15		Presenti N .14	Assenti N. 1	

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art .30 della L . R. 6.3.1986, n° 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza la Sig.na Vittoria Liuzzo in qualità di presidente.

Partecipa il Segretario Comunale reggente Dott. Vladimiro Papparone

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell' O. EE. LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri :

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell' art. 53 della legge 8.6.1990, n° 142, recepito dalla L.R. n°48/91 e dalla Legge Regionale n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere _____

(1) Inizio 1° comma ; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;

Il presidente del Consiglio propone l'inversione dei punti posti all'Ordine del giorno nel senso di trattare quelli posti ai nn. 7,8 e 9 prima di procedere all'approvazione del Bilancio considerato che il Revisore dei conti ha comunicato un lieve ritardo .

La proposta viene votata favorevolmente ad unanimità.

Si procede quindi alla trattazione della proposta ad oggetto " Approvazione Regolamento di videosorveglianza"

Il Responsabile del Settore Affari Generali ,richiesto dal Presidente, dà lettura della proposta della nota del Responsabile la Polizia Municipale e del Regolamento articolo per articolo;

Il Responsabile la P.M sig.ra Todaro Marianna precisa che la nota non è attinente al regolamento ma si riferisce a telecamere mobili che dovrebbero essere installate per scongiurare il crearsi di depositi abusivi di rifiuti .

Il Sindaco riferisce che le telecamere di cui si parla nel Regolamento che con il presente provvedimento si approva ,sono state già installate e che l'iniziativa è stata proposta dall'Unione dei Comuni. Ma non è possibile metterle in funzione prima dell'approvazione del regolamento,il servizio richiesto dal responsabile la P.M è in caso di installazione di telecamere mobili.

Il Consigliere Carrini chiede se i costi di gestione sono a carico del Comune o dell'Unione dei Comuni e se le telecamere effettuano registrazioni solo video o anche audio (sonore)

Il Consigliere Fulia chiede chiarimenti in merito alla segnaletica ,dichiara di condividere la proposta del responsabile la P.M

Il Sindaco precisa che il Regolamento contempla le modalità ed i soggetti che possono fruire dei dati

Il Responsabile la P.M precisa che a seguito l'approvazione del regolamento occorre procedere alla nomina di un Responsabile

Viene posta ai voti la proposta

IL CONSIGLIO

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa a :” “ Approvazione Regolamento di videosorveglianza”

COMUNE DI SAN FRATELLO
(PROVINCIA DI MESSINA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale sulla videosorveglianza.

“Premesso che:

L'Unione dei Nebrodi ha determinato l'installazione nel centro di questo comune di un impianto di video sorveglianza con n. 6 telecamere che sorveglieranno Piazza Federico II(incrocio Via Milano-Roma), Piazza Portella(incrocio Via Di Giorgio ,Latteri,Libertà) S.S.289(Spiazza antistante il Cimitero e S.S.)

Che l'impianto sarà ceduto al comune, che dovrà provvedere alla sua gestione;

Preso atto che l'installazione di un impianto di video sorveglianza implica un corretto utilizzo dei video riportati all'interno di esso, nonché la riservatezza e la garanzia della privacy dei cittadini;

Pertanto al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni connesse ad un impianto di video sorveglianza, è necessario che questo Ente si doti di un regolamento comunale sulla Video sorveglianza;

Vista la bozza del regolamento comunale sulla video sorveglianza

Visto il D. Lgs n. 196 del 30.06.2003, che ha approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il D. Lgs.18 Agosto 2000 n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

P R O P O N E

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

di approvare il regolamento comunale sulla video sorveglianza composto da n. 19 articoli, secondo il testo allegato alla presente proposta.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Legge Regionale 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole
San Fratello, li _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Responsabile del Servizio

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE

(Legge Regionale 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere _____
San Fratello, li _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Responsabile del Servizio

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA L.N.142/90 RELATIVA
ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA.**

Si attesta che l'impegno della spesa di € _____ viene assunto a
carico dello stanziamento iscritto al Servizio _____
dei Bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.

San Fratello, li _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Ragioniere Capo

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Liuzzo Vittoria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Di Bartolo Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vladimiro Papparone

<p>Il presente atto è stato Pubblicato all'Albo Pretorio Il _____ E fino al _____ L'Addetto F.to _____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>- Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione: - E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ - E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi Dal _____ al _____ Li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to _____</p>
---	---

<p>E' copia conforme per uso amministrativo Li _____ Visto: Il Sindaco Il Segretario Comunale _____</p>	
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.12 L.R. 44/91 <input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.15, comma 6, L.R. 44/91</p> <p>Li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to _____</p>

<p>LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 03/12/1991, N. 44</p> <p>Li _____</p> <p>Visto: IL SINDACO</p> <p>F.to _____</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to _____</p>
--	---



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Li, 27/08/2011

Prot. n. 7968

29-08-11

OGGETTO: Richiesta sistemi di videosorveglianza.

AL SIG. SINDACO

ALL'ASSESSORE AL BILANCIO

→ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDE

Da un controllo del territorio si è riscontrato che nonostante la sorveglianza continua degli appartenenti a questo Comando, ignoti continuano ad abbandonare rifiuti e materiali di risulta in diverse aree del territorio C.le. Sicuramente tale comportamento avviene durante le ore notturne, pertanto si suggerisce l'installazione di sistemi di sorveglianza, al fine di porre in essere ogni azione atta ad evitare ogni condizione di disagio e di rischio per la salute e l'igiene pubblica e nel contempo impedire e sanzionare ogni atto lesivo dell'interesse pubblico.

Il Presidente del Consiglio cui la presente è anche diretta, se lo ritiene, unitamente al Sindaco, porterà a conoscenza del Consiglio Comunale tale problema, in modo che vengano previste in bilancio le somme necessarie per l'installazione del sistema di videosorveglianza

Distinti Ossequi



IL RESPONSABILE LA P.M.

Redaro



COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

REGOLAMENTO
COMUNALE SULLA
VIDEOSORVEGLIANZA

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. DEL 29.08.2011



COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

REGOLAMENTO COMUNALE
SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

Indice

- Art. 1 - Premessa**
- Art. 2 - Principi generali**
- Art. 3 - Definizioni**
- Art. 4 - Ambito di applicazione**
- Art. 5 - Informativa**
- Art. 6 - Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza**
- Art. 7 - Notificazione**
- Art. 8 - Responsabile ed incaricati del trattamento**
- Art. 9 - Trattamento e conservazione dei dati**
- Art. 10 - Ordinanze Sindacali**
- Art. 11 - Obblighi degli operatori**
- Art. 12 - Diritti dell'interessato**
- Art. 13 - Cessazione del trattamento dei dati**
- Art. 14 - Comunicazione**
- Art. 15 - Tutela**
- Art. 16 - Provvedimenti attuativi**
- Art. 17 - Norma di rinvio**
- Art. 18 - Pubblicità del Regolamento**
- Art. 19 - Entrata in vigore**



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Art. 1 – Premessa

1. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali.
2. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di San Fratello nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed alla protezione dei dati personali. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 - Principi generali

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano su principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità in conformità al provvedimento generale sulla videosorveglianza emanato in data 29.04.2004 dal Garante per la protezione dei dati personali.
2. Principio di liceità: il trattamento di dati personali da parte del Comune di San Fratello è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del D.Lgs 196/2003 c.d. Codice della Privacy.
3. Principio di necessità: i sistemi di videosorveglianza sono configurati per ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi. Devono essere altresì adottate opportune modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili.
5. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
6. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) del Codice Privacy.
7. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o avente lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.



COMUNE DI SAN FRATELLO Provincia di Messina

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a. per “**banca di dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala/centro di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b. per il “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - c. per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;
 - d. per “**titolare**”, il Comune di San Fratello, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e. per “**responsabile**”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio o contrattuale al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f. per “**incaricato**”, la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
 - g. per “**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l’ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
 - h. per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i. per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - l. per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - m. per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
 - n. per “**Codice**” il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Art. 4 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina i principi a cui il Comune si deve conformare per la raccolta, il trattamento e la conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano del Comune di San Fratello.

Art. 5 – Informativa

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima".
2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, vanno installati più cartelli.
3. In luoghi diversi dalle aree esterne il modello va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi indicati all'art. 13 del Codice, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione.
4. Il Comune di San Fratello, in qualità di titolare del trattamento, rende nota l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un preavviso di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di San Fratello dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti.
2. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato ai fini di:
 - monitorare la regolare circolazione lungo le strade comunali;
 - riprendere le immagini di specifici siti comunali;
 - tutelare il patrimonio dell'ente.
3. Il sistema di videosorveglianza comporta il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.
4. Il Comune promuove ed attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio, integrate con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

A tal fine il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza e degli organi di polizia, può disporre l'utilizzo degli impianti comunali di videosorveglianza ai fini di prevenzione e repressione di atti delittuosi. I dati così raccolti vengono utilizzati esclusivamente dalle autorità ed organi anzidetti.

5. Le ragioni delle scelte effettuate in relazione all'utilizzo dei dati personali devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare e il responsabile del trattamento.

Art. 7 – Notificazione

1. Il Sindaco del Comune di San Fratello, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice. Non vanno comunque notificati i trattamenti relativi a comportamenti illeciti o fraudolenti, quando riguardano immagini o suoni conservati temporaneamente per esclusive finalità di sicurezza o di tutela delle persone e del patrimonio.

Art. 8 – Responsabile ed incaricati del trattamento

1. Compete al Sindaco designare per iscritto i Responsabili del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.
2. Compete al Responsabile per il trattamento designare per iscritto ed in numero limitato tutte le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni, con particolare cura al caso in cui il Comune si avvalga di un organismo esterno di vigilanza privata.
3. Il Responsabile e gli incaricati devono conformare la propria azione al pieno rispetto di quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalle disposizioni del presente Regolamento.
4. Il Responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.
5. I compiti affidati al Responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati nell'atto di designazione.
6. Il soggetto esterno che provvede all'installazione degli impianti di videosorveglianza deve rilasciare una descrizione scritta dell'intervento effettuato che ne attesti la conformità alle regole in materia.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Art. 9 – Trattamento e conservazione dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 comma 2, e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- d) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 6, comma 2, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato;
- e) conservati per un periodo non superiore ai 7 giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si deve adire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

2. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 del Codice.

ART. 10 – Modalità di raccolta dei dati

1. Le modalità di raccolta e di conservazione dei dati effettuata da ciascun impianto di videosorveglianza verranno indicate nella relativa ordinanza sindacale che dovrà essere emessa in conformità alle previsioni generali contenute nel presente regolamento.

Art. 11 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui alla relativa ordinanza sindacale, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'art. 6.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Art. 12 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196:
 - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) ad essere informato sugli estremi identificativi del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
 - c) ad ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - informazioni circa l'esistenza di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati;
 - la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, e quindi, quando sia tecnicamente possibile, su supporto informatico;
 - l'informazione sulle procedure adottate in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o pec al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni. L'interessato dovrà allegare all'istanza una copia di un valido documento di identità.
5. Nel caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono distrutti ovvero conservati per fini esclusivamente istituzionali.
2. La cessione dei dati in violazione di quanto previsto dal comma precedente o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali determina la loro



COMUNE DI SAN FRATELLO Provincia di Messina

inutilizzabilità, fatta salva l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 14 – Comunicazione

1. La comunicazione di dati personali da parte del Comune di San Fratello ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni Istituzionali ovvero quando è prevista da una norma di legge.

Art. 15 – Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

Art. 16 – Provvedimenti attuativi

1. Compete al Sindaco l'assunzione dei provvedimenti attuativi con l'indicazione della fissazione degli orari delle registrazioni, nonché della definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.
2. L'ordinanza sindacale indicherà inoltre:
 - il luogo ove verranno installati gli impianti di videosorveglianza;
 - il numero delle telecamere da installare;
 - il numero e la posizione degli avvisi circostanziati che riportino gli elementi indicati all'art. 13 del Codice;
 - il nome del responsabile per il trattamento;
 - l'obbligo, posto a carico del responsabile del trattamento, di designare tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui è indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le registrazioni;
 - le finalità cui è preposto l'impianto di videosorveglianza;
 - l'indicazione che l'accesso alle sale che contengono gli impianti di registrazione è consentito solo al personale autorizzato;
 - l'indicazione che devono essere previsti diversi livelli di accesso al sistema e di utilizzo delle informazioni, avendo riguardo anche ad eventuali interventi per esigenze di manutenzione;
 - la precisazione che sono opportune iniziative periodiche di formazione degli incaricati sui doveri, sulle garanzie e sulle responsabilità, sia all'atto dell'introduzione del sistema di videosorveglianza, sia in sede di modifiche delle modalità di utilizzo;
 - che il soggetto esterno che provvede all'installazione degli impianti di videosorveglianza deve rilasciare una descrizione scritta dell'intervento effettuato che ne attesti la conformità alle regole in materia.

L'installazione di nuovi presidi di videosorveglianza dovrà essere oggetto di preventiva programmazione e/o approvazione da parte del Consiglio Comunale.



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Art. 17 – Norma di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e al provvedimento generale sulla videosorveglianza approvato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali il 29 aprile 2004.

Art. 18 - Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione ed estrarre copia in qualsiasi momento.
2. Copia dello stesso sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune.

Art. 19 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento, dopo l'acquisita esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che lo approva, è pubblicato per quindici giorni all'Albo pretorio ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.